07-LUG-2020 Giornale di Sicilia Agrigento-Caltanissetta-Enna da pag. 20

Agrigento - Caltanissetta - Enna Direttore: Lino Morgante Lettori Audipress 12/2018: 1.665

Protesta dei sindacati: «Serve anche una sede migliore»

Niscemi, i poliziotti chiedono rinforzi

Salvatore Federico

NISCEMI

Protesta del Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia (Silp-Cgil) per organici carenti e sedi fatiscenti degli operatori, in un periodo in cui le forze dell'ordine sono impegnati particolarmente nel far rispettare le norme di contenimento della diffusione del temuto coronavirus dopo il lock-down. In una nota diffusa a firma del segretario generale provinciale, Pasquale Mastrantonio, si ribadiscono le difficoltà dei poliziotti ad assicurare, in sedi come quella di Niscemi, l'ordine pubblico, garantendo nel contempo «la ripresa delle attività economiche da un lato e le esigenze sanitarie e di quieta pubblica da un altro». «In tempi di post-lockdown da Covid-19 – scrive Mastrantonio - grande è il desiderio e il bisogno dei cittadini, dei giovani in particolare, di riprendere le proprie abitudini, i propri svaghi e quindi, complice la stagione estiva, trascorrere in compagnia serate ed eventi. La movida ha ripreso piede con i benefici e i problemi che comporta». Il segretario del Silp sostiene che il post-lockdown impegna fortemente le forze dell'ordine e in particolare la Polizia di Stato di tutta la provincia nei necessari servizi di ordine pubblico e di controllo del territorio, mentre crescono i reati in materia di stupefacenti (coltivazione, spaccio, abuso), di "codice rosso" (violenza domestica e contro le donne) e gli episodi di intolleranza nei confronti degli operatori della sicurezza. «Ciò che non cresce purtroppo – denuncia Mastrantonio - sono gli organici delle forze di Polizia nel nostro territorio dove, nonostante roboanti piani di assegnazione, l'incremento del numero di agenti avviene con il contagocce. Non migliorano le condizioni di lavoro: a Niscemi, ad esempio, sono ancora costretti ad operare nella fatiscente struttura privata da tempo sotto sfratto esecutivo, mentre appare utopica anche l'ultima possibilità di una nuova sede». Con il concreto rischio che Niscemi possa vedersi soppresso l'indispensabile presidio di legalità. (*SF*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA